

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

COSE TURCHE

La situazione interna della Turchia si presenta sempre criticissima: ad ogni istante si temono attentati contro il sultano e movimenti politici. Giorni sono vennero smentite le voci di arresti e di scomparse d'ufficiali e persone sospette di liberalismo. Ora invece non s'è potuto nascondere che altri tre ufficiali appartenenti alla guardia del Sultano stesso vennero tratti in arresto. Si trovarono loro indosso i piani del palazzo di Yildiz-Kiosk e degli appartamenti particolari del sultano. La polizia sta ora indagando, ed ha già fatto vari altri arresti preventivi, per scoprire chi abbia potuto fornire le informazioni e chi redigere le carte topografiche.

*. Quanto alla situazione degli armeni è ancora peggiorata, se era possibile. Il sultano, per riscuotere le tasse, ha inviato non gli esattori, ma un reggimento di curdi, i quali, non ricevendo da tempo gli stipendi, depredano ogni cosa, certi dell'impunità. Per avere una protezione o per sfuggire a queste vessazioni, grande numero di armeni si convertono all'islamismo o si fanno russi ortodossi.

*. Il *Memorial Diplomatique* reca che l'intera popolazione albanese prese le armi. Attendendosi un movimento gravissimo e sembra imminente la guerra civile fra albanesi maomettani e albanesi cristiani.

I cristiano-sociali a Vienna

La bella vittoria dei cristiano-sociali a Vienna impressiona grandemente la stampa austriaca. Soltanto nella Leopoldstadt, quartiere degli ebrei, hanno vinto i sedicenti liberali. Il centro della città (Innere Stadt), finora liberale, ha eletto il Can. Schopfleuther.

L'ufficioso *Fremdenblatt*, non sospetto di partecipare per il dottor Lueger, vede nel successo delle elezioni una prova novella del suo genio politico ed osserva: « Egli, col nuovo statuto, ha allargata la base delle elezioni, mentre altri di più corte vedute, al suo posto, l'avrebbe ristretta. Ma Lueger colla sua profonda conoscenza della popolazione viennese, sapeva benissimo che il popolo era con lui, che lo sosteneva; e difatti le elezioni fatte su base molto larga hanno rinforzato immensamente il partito del podestà. Il partito liberale è stato sconfitto su tutta la linea, e più grande è stato il fiasco degli schoneriani. Questi signori sono stati poco accorti nel voler opporre ai cristiano-sociali, il loro antisemitismo a base di adorazione del germanismo col dio Wodan della sua antica mitologia ».

In questa occasione, molti giornali hanno reso giusto omaggio all'opera finora compiuta dalla amministrazione cristiano-sociale di Vienna, non con semplici frasi, ma coll'eloquente enumerazione delle egue riforme, dei lavori di pubblica utilità già eseguiti ed in corso di esecuzione, delle cure consacrate al bene del popolo. Coll'istituzione del quarto corpo elettorale i cristiano-sociali di Vienna hanno assicurato il diritto elettorale a centinaia di migliaia di persone che prima ne erano prive.

Vienna è così la prima città dell'Austria che possiede uno statuto elettorale corrispondente, almeno in buona parte, ai postulati della sana democrazia. La divisione degli elettori nei 3 altri corpi è divenuta più equanime e giusta.

Il carattere tedesco fu assicurato alla capitale legalmente, tanto da restare scongiurato, anche per l'avvenire, qualsiasi conato antinazionale. La

nuova officina del gas eretta dal Comune, è quanto di più perfetto in questo genere si possa desiderare: un'opera colossale, un vero monumento dell'industria moderna. L'illuminazione, che prima era difettosissima, ora è un vero splendore (dappertutto luce Auer), e fauoli in grande abbondanza). Fra breve Vienna avrà pure delle grandiose officine elettriche.

Quando l'attuale maggioranza comunale giunse al governo, in fatto di comunicazioni la città trovavasi a un livello addirittura infimo. Le amministrazioni antecedenti si erano rese schiave di una società tramviaria, che, offrendo ai cittadini un pessimo servizio, faceva affari d'oro. Con grande fatica, ad onta di tutti gli assalti furibondi dei cointeressati, l'ultimo Consiglio comunale ha saputo finalmente emanciparsi anche da questo giogo nefando: e fra breve tutte le linee della tram passeranno in regia municipale; verrà introdotta la trazione elettrica, aperta un'infinità di linee nuove; e ciò senza parlare nemmeno della ferrovia urbana, che fin d'ora può far gareggiare in questo senso Vienna con tutte le altre metropoli europee.

Milioni e milioni furono spese per aprire nuove contrade ed allargare le già esistenti, specialmente nei sobborghi. Furono costruiti parecchi ponti, fra i quali la nuova « Franzensbrücke », un vero capolavoro del genere. Vienna aveva dell'ottima acqua, ma in quantità insufficiente. Ebbene: l'attuale Consiglio, acquistando delle fonti copiosissime nella valle della Salz, fra brevi anni avrà donato alla città un acquedotto senza pari.

In occasione dell'ultimo giubileo imperiale, venne fondato un ospedale infantile corrispondente a tutte le esigenze moderne.

I cimiteri esistenti furono allargati; ed ora si sono già fatti i passi opportuni per decorare il cimitero maggiore in modo da renderlo un vero cimitero monumentale.

L'esistente giardino pubblico (*Stadtpark*) venne allargato; e sempre per cura dei cosiddetti « retrogradi » sorsero due altri giardini ancora. In fatto di istruzione popolare, i cristiano-sociali si dimostrarono cento volte più illuminati di tutti i sedicenti « progressisti », fondando numerose scuole nuove. Di più per opera dei cristiano-sociali, il 13.º distretto ha ora una scuola media, e il 10.º una scuola reale. Fra breve in un altro distretto verrà eretto un nuovo ginnasio. E mentre prima, per dar da mangiare a scolari poveri la città spendeva 20000 fiorini, ora se ne spendono ben 30000.

L'ufficio di mediazione per il lavoro chiamato in vita a Vienna sempre dai cristiano-sociali, è la prima istituzione di questo genere che funzioni in Austria. Tutti gli impiegati municipali furono assicurati per il caso di malattia. Agli impiegati del gas fu assegnata una pensione; diritto questo che fra breve verrà esteso anche a tutti gli altri. I cristiano-sociali si resero finalmente benemeriti anche dell'arte sana, erigendo un nuovo teatro chiuso sempre alle speculazioni ebraiche; teatro che gode omai tutte le simpatie delle persone oneste, le quali vi possono condurre le proprie famiglie senza vedere l'arte contaminata dalle note turpitudini venute in moda...

E sono poi i liberali che si proclamano, a ciarle, gli amici del popolo. Oh pudore!

Nel campo dell'inutile

L'Unità Cattolica osserva: « Pelloux potrà riassumere così la propria politica di due anni: Per ostinarmi a volere dei provvedimenti politici inutili, turbai per due anni il

lavoro legislativo e tenni chiusa quasi sempre la Camera; poi feci votare una riforma del regolamento, che era inutile, dal momento che diventavano inutili i provvedimenti politici: poi scolsi la Camera per fare le elezioni generali che sono inutili poiché non bastano a sanzionare la riforma del regolamento, anzi costringono ad abrogarla. E ora eccomi a dare le dimissioni... »

UN MILIONE per una vittoria navale

L'ammiraglio Dowey, intanto che gli americani festeggiavano il suo ritorno, e coprivano entusiasticamente di allori il vincitore di Manila, aveva presentato la domanda per la quota di prede marittime spettantigli in seguito alla battaglia di Cavite. La sua domanda faceva ascendere a 400 mila dollari, 2 milioni, e fondava questo calcolo sul valore della flotta spagnuola da lui distrutta, e sulla inferiorità numerica della flotta da lui comandata. La Corte Suprema degli Stati Uniti ha fatto un gran taglio a questa cifra, riducendola della metà. Essa rilevò che l'ammiraglio Dowey per dimostrare la sua inferiorità, aveva contato il numero dei cannoni di cui disponevano gli spagnuoli, ma con quelli della flotta aveva computato anche quelli delle batterie di terra. Tolti questi, il numero delle bocche di fuoco di cui egli disponeva era superiore a quello della flotta spagnuola e perciò ridusse la domanda della metà. Malgrado la riduzione, l'ammiraglio Dowey però intascherà sempre un milione come compenso della sua vittoria navale.

Nel mondo immorale

Al 30 aprile si è chiuso l'anno commerciale della bisca di Montecarlo e adesso conoscono con precisione i risultati del bilancio. In quest'anno gli affari sono andati relativamente male per gli azionisti del famoso *casino des étrangers*. L'utile netto ascende a 24 milioni, mentre l'anno precedente raggiunse la somma di 27,4 milioni. Sono dunque quasi tre milioni e mezzo di meno e la causa viene ascritta alla poca frequentazione da parte del pubblico inglese, intento a giocare una carta ben più azzardata attorno alle miniere del « Rand ». Essendo il capitale della bisca di soli 8 milioni, 24 milioni di utile sono senza dubbio un bell'incasso e bisogna essere abituati a dei dividendi, addirittura miracolosi per lagnarsi, come fanno gli azionisti di Monte Carlo. Quanto a bilancio morale poi, l'anno trascorso è il più triste di tutti. I suicidii, diremo così ufficiali, ammontano a ben 37. Ma bisogna aggiungere moltissimi dei così detti « accidenti » che in realtà non sono altro che suicidii, che la bisca cerca di far passare per delle disgrazie accidentali.

Italiani massacrati in Cina

Nei telegrammi dalla Cina che, troviamo nei giornali inglesi, si fa cenno di europei uccisi o fuggiti e perseguitati, e fra questi vi ha qualche nome italiano.

Telegrafano da Tien-Tsin 2: Ecco i nomi dei francesi e belgi che poterono sfuggire al massacro di Pao-Ting-Fu e che sono giunti fra noi. Essi sono il signor e la signora Sauner, i signori Lipmann, Jacob Depontés, Wilde, de Rohaw e Severa. Gli scomparsi sono i signori Medam, Assent, Astier, Pizzarro, de Vimeaux, Pappasa, Albertazzi, Baillan e Dillon. Uno squadrone di trenta cosacchi russi, comandanti da un capitano, è partito alle loro ricerche. Il missionario protestante inglese Stevenson, di Yen-Ching, fu assassinato. Il suo compagno, signor Morgon, è scomparso. Pare che intorno a Tien-

Tsin si manifesti maggiormente l'azione dei *boxers*, poichè all'indomani del telegramma precedente, cioè il 4 giugno, poco lungi da Tien-Tsin i *boxers* assassinarono quattro ingegneri belgi sfuggiti da Pao-Ting-Fu. I cinesi — dice un telegramma da Shanghai — credono che la situazione del nord andrà sempre più peggiorando. Il 1º giugno a Pechino fu celebrata la festa nazionale, detta del *Dragone*, e non si ebbero incidenti. La folla che gremiva le vie di Pechino si recava, a scopo di passeggiata, davanti alle Legazioni estere a contemplare i distaccamenti di marinai che vi montano la guardia. Non si ebbe il più piccolo segno di ostilità, ed è certo che la presenza delle truppe straniere produce buon effetto. I *boxers* hanno dovuto trasportare altrove il loro campo di operazione ed i cristiani giungono giornalmente a migliaia nella capitale. Il lato grave della situazione è che il governo, pare ormai accertato, è il cuore dell'agitazione.

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 6. (Lucano). — Consiglio rimandato. — Il Consiglio dei Ministri che era stato annunziato per oggi è stato di nuovo rimandato. Si assicura che radunerassi domani. Oggi intanto si sono notate varie riunioni parziali di Ministri tra loro e diversi colloqui col Presidente del Consiglio.

Convocazione dell'Estrema. — L'estrema sinistra è convocata in adunanza per la vigilia della riapertura del Parlamento, cioè per il 15 corrente.

Il Ministero si appellerà alla nuova Camera. — Anche oggi era fissato un Consiglio dei ministri, ma fu rinviato a domani. Oggi invece vi fu una breve adunanza di alcuni ministri presso l'on. Pelloux: non fu vero Consiglio. *La Corrispondenza politica* dice destituite di qualunque fondamento le voci di crisi ministeriale. Il Gabinetto è risoluto a richiedere, sul suo operato, il voto della nuova Camera.

Crisi ministeriale? — La *Tribuna* insiste nel credere improbabile ogni voce di crisi prima che il parlamento abbia chiaramente manifestato in seguito ad un voto politico la propria volontà. Sostiene vivacemente che il partito che si prendesse di una crisi ministeriale sarebbe illogico, dovendo il ministero prima di dimettersi invocare un voto della Camera, per le necessarie, imprescindibili indicazioni alla Corona, onde sciogliere poi la crisi ove questa si rendesse necessaria. Malgrado ciò le voci di crisi persistono, senza tuttavia trovare finora troppo credito.

Ben fatto. — L'on. Fusinato, sottosegretario agli esteri, in una circolare agli agenti diplomatici consolari ha prescritto di fare uso nella loro corrispondenza solamente della lingua italiana.

La grave situazione in Cina. — Anche oggi pervennero alla Consulta notizie alquanto gravi sulla Cina. Il governo italiano ha scambiati altri rapporti colle potenze estere nel senso di procedere di pieno accordo per la difesa degli europei minacciati. L'Italia ha nelle acque della Cina due navi.

Nuovi senatori. — Affermasi che fra i nuovi senatori da nominarsi vi sarebbero il prefetto di Napoli Cavasola, il marchese Guiccioli prefetto di Torino, Colonna sindaco di Roma, il barone Derenzis e l'ex deputato Visocchi. Fra i nuovi senatori il Ministero ha stabilito di non comprendere quei deputati che si sono ripresentati come candidati negli antichi collegi e che sono rimasti soccombenti nella lotta elettorale. Che quest'ultima notizia sia

una parata contro i proponenti la nomina a senatore dell'on. Colombo? Il sacrificio di Colombo non potrebbe essere un'abile, tacita, prima concessione all'estrema, preludante, *pro bono pacis*, alla soppressione del Regolamento, causi di passati e presenti guai pel Ministero? Crediamo che Pelloux, pur di rimanere al potere, sia capace anche di questo. *Abissus, abissum invocat.*

Seguito dei risultati definitivi

(Proclamati eletti)

NB. — I candidati ministeriali sono segnati con l'aggiunta di m. — quelli di opposizione con o. — i radicali rad. — i repubblicani rep. — i socialisti s. Gaeta. Cantarano m. — Muro Lucano. Grippo m. — Atesa. Riccio m. — Citaduale. Roselli m. — Iglesias. Castoldi o. — S. Bartolomeo in Goldo. Ruffo m. — Caccamo. Rudini m. — Chiara-vale Centrale. Stagliano m. — Brienza. Lovito m. — Oristano. Carboni Boi o. — Acrenza. Gianturco m. — Bitonto. Laudisi m. — Marsala. Pipitone rad. — Bologna 1. Malvezzi m. — Bologna 2. Marescalchi o. — Bologna 3. Pini m. — Mirandola. Agnini s. — Castelnuovo Garf. Poli o. — Cagli. Celli rad. — Penne. Tinozzi m. — Tivoli. Baccelli Alf. m. — Albano Laziale. Aguglia m. — Subiaco. Scaramella m. — Lanusei. Merello o. — Nicaastro. Ventura m. — Serrastretta. Colosimo m. — Cosenza. Spada o. — Lagonegro. Mango o. — Matera. Torraça m. — Tricarico. Matero m. — Reggio Calabria. Tripepi m. Catania 1. San Giuliano m. — Sciacca. Licata o. — Francavilla. Fulci o. — Vimerate. Carmine m. — Bergamo. Finardi m. — Casalmaggiore. Pistoia m. — Soresina. Pavia rad. — Stradella. Montemartini s. — Ciriè. Bertetti m. — Ivrea. Pinchia o. — Oleggio. Podestà o. — Lecco. Gavazzi m. — Gesso Palena. Rinvio degli atti alla Camera Monteleone. Murmura m. — Terranova. Pignatelli m.

Notizie Vaticane

Per la prossima beatificazione dei martiri Carmelitani S. S. — Numerose, come sempre, sono le richieste dei biglietti per assistere domenica prossima, 10 giugno, in San Pietro alla cerimonia della beatificazione dei martiri P. Dionisio della Natività e Fr. Redento della Croce Carmelitani Scelzi. La distribuzione ne è stata affidata alla *Federazione Piana* e al *Circolo dell'Immacolata*. Il Papa, giusta il costume, scenderà nelle ore pomeridiane nella basilica vaticana per venerarvi i nuovi beati.

Pellegrinaggi giunti ultimamente. — I pellegrinaggi giunti in questi ultimi giorni in Roma e che saranno prossimamente ricevuti dal S. Padre sono quelli di Perugia (assai numerosi) con alla testa il proprio arcivescovo che lo ha preceduto da quasi una settimana; quello di Malta guidato dal suo illustre arcivescovo mons. Pace, e quello di Castellammare di Stabia e di Sorrento, col zelantissimo suo Pastore, mons. Giustiniani, di cui è nota la ingiustissima persecuzione subita per opera della Massoneria.

Il Papa ed i confetti di Sulmona. — Fra i molti doni presentati al Papa negli ultimi dello scorso maggio, ammiravasi una bellissima scatola dei rinomati confetti di Sulmona ricoperta a mo' di messale in peluche bianco artisticamente ricamato. So che S. Santità con paterna amorevolezza accettava il dono e ne mostrava il suo pieno gradimento, gustandone uno alla presenza del venerando vescovo di quella Diocesi e di mons. Mistrangoli, Prelato domestico di Sua Santità, che presentava l'offerta accompagnandola con sentite, affettuose parole.

Per la conservazione dei vini

Ci scrivono:

Egregio signor Direttore
del « Cittadino Italiano »

Di questi giorni ebbi ad analizzare dei vini americani ed anche nostrani che avevano perfino gradi 47¹⁰ di alcool. Sarebbe peccato che tanta grazia di Dio si dovesse gettar via, il che avverrebbe se non si portasse pronto rimedio. Nei lunghi anni di esperienza sul vino da me fatto, ho trovato sempre il miglior sistema quello di portar il mosto sulla pigiatura a quel grado che non abbia più paura, che è dai 8 ai 9 gradi almeno. Riesce un vino che oltre ai gradi acquista l'abbeccato o profumo, tanto necessario per un buon vino. Pur tuttavia avendo fatto viaggio con un rappresentante di una delle prime case vinicole di Xeres che mi contava le meraviglie ed il sistema di questa casa per alcoolizzare e conservare i vini, non sia disgraziato a lei di ricevere ai lettori di ascoltare un sistema di conservazione ed alcoolizzazione dei vini; sistema questo che potrà adottarsi per salvare il vino di questo anno, tanto debole, e migliorarlo.

A Xeres havi una casa vinicola che in questo articolo ha impiegato un capitale di 50 milioni (dico cinquanta milioni). Gli immensi palazzi di cui questo stabilimento è formato costituiscono tanti quadrati nel cui mezzo sonvi spaziosissimi cortili, i quali formano le cantine delle botti piene di vino accatastate all'aria aperta e senza cocchiame come le palle da cannone. Ogni mese vien fatto l'assaggio dei vini ed ogni due giorni data la piena. Ai vini che si mantengono senza difetto si aggiunge 1/2 grado di alcool; gli altri difettosi si passano alla distillazione.

In questa guisa il vino esposto a tutte l'intemperie si forma e lentamente assimila l'alcool che si può portare come il famoso vino di Heses a 17 gradi.

Nell'interno dei locali di questo grandioso stabilimento si portano solo le bottiglie cominciando dal vino di 10 anni e su su fino ai 100 anni.

Quando in questo stabilimento fu dato un *dejeuner* al principe Alfonso, non ricordo l'anno, fu servito vino di 100 anni.

Memore di queste istruzioni ho provato anch'io ad alcoolizzare il vino e portai a 14 gradi un semplice vino americano.

Non desiderando lasciarlo nel cortile, collocai in una stanza un bottone da 25 ettolitri vicino alle macchine affinché sentisse un continuo tremolio e quindi si mettesse in movimento. Trasportai il vino con tutte le sue fecchie e misi di primo tratto mezzo litro di spirito a 96 gradi. Il vino cominciò a muoversi il mese di aprile; allora senza perder tempo aggiunsi circa 1/5 di spirito per ettolitro e tutte le volte che lo trovava in movimento ripeteva l'operazione di aggiungere spirito di vino, finché giunto nel cuor dell'estate e vicino alle macchine non si mosse più. Fatto il saggio era perfettamente chiaro ed analizzato aveva 14 gradi. Questo vino poi servi a tagliare e migliorare tutta la mia cantina.

Dall'accenno fatto ecco una norma colla quale si può salvare un vino debole. Alcolizzarlo. Guai a quegli che vi mettesse zucchero oggi. Questi andrà egregiamente per chi può averlo a buon prezzo sulla vendemmia, nel mosto.

L'alcolizzazione vuol fatta poco per volta e tener il vino in un ambiente piuttosto caldo, tale però che non porti il vino alla tumultuosa fermentazione. Finché il vino bolle si deve ripetere l'alcolizzazione anche ogni tre giorni. E' inutile prescrivere il tempo. Quando si vede che il vino bolle aggiungete 1/5 d'alcool rettificato per ettolitro. Se dimani bolle ancora, altro quinto. Arriva il punto che il vino ha raggiunto il grado e non bolle più; si chiarisce e può bersi.

Fin che dura però la trasformazione ossia meglio l'assimilazione dell'alcool col vino, questo non è bevibile, portando in chi lo beve dei disturbi ed un dolore alla testa.

E' meglio quindi, anzi raccomanda bile poco alcool e spesso. Il troppo alcool leverebbe totalmente la fermentazione senza assimilarlo e lasciandolo libero nel vino porterebbe tutti quei disturbi che si riscontrano in certi vini di certe osterie che fanno male alla testa. Queste mie esperienze che

possono tornar utili ai miei compagni agricoltori, credo bene rendere pubbliche pel bene ed interesse di tutti. Mi creda suo dev.mo

Eugenio Ferrari.

Notizie Estere
Guerra anglo-boera

Notizie della guerra. — Londra, 6. — Hildyard, proveniente da Utrecht, raggiunse il grosso dell'eserc. di Buller. Nessun comando viene segnalato verso il fiume Buffalo. Relazioni da Laing Neck segnalano la partenza progressiva dei federali. Dicesi che si ritirino sopra Lydenburg, ove trovasi Kruger colle principali forze. Il passo di Muller è ancora occupato dai boeri. La divisione Hunter continua la marcia verso Potchefstrosna, senza trovare resistenza.

Un battaglione inglese prigioniero. — Londra, 6. — Roberts telegrafa al ministro della guerra, dalla stazione di Pretoria, in data 5: Mi dispiace di dovervi annunciare che il tredicesimo battaglione della Yeomanry imperiale irlandese dovette arrendersi a forze superiori il 31 maggio a Lindley. Non appena seppi che era attaccato, ordinai a Methuen di soccorrerlo. Methuen partì subito, e fece 44 miglia in ventiquattr'ore, ma giunse troppo tardi. Methuen attaccò i boeri, e, dopo cinque ore di combattimento li sconfisse. Spero di poter liberare presto il battaglione prigioniero.

Come fu occupata Pretoria. — Londra, 6. — Roberts annunziò che la occupazione di Pretoria si effettuò in modo soddisfacente.

I delegati boeri. — Chicago, 6. — Sono giunti i delegati boeri mentre i giornali gridavano la notizia della resa di Pretoria. Fischer dichiarò che la lotta continuerebbe.

L'Inghilterra compra le Baleari. — Parigi, 6. — Produce molta sensazione la notizia data dal *Daily Express*, secondo la quale si vocifera a Madrid che l'Inghilterra insista presso la Spagna perchè le venda le isole Baleari. Si osserva che quest'acquisto costituirebbe una minaccia per la Francia.

La Russia occuperà il nord della Cina. — Londra, 6. — Si ha da New York, 6: « Hitt, presidente del Comitato per gli affari esteri, che probabilmente vide i dispaeci del ministro americano a Pechino, dichiara che l'occupazione delle provincie del nord della Cina sarà effettuata in breve dalla Russia ».

Gravi disordini a Gand. — Gand, 6. — Tremila facchini socialisti, irritati perchè i facchini liberali si rifiutavano di scioperare, li attaccarono; la polizia intervenne; gli scioperanti la colpirono coi sassi e spararono dei colpi d'arma da fuoco. Anche la polizia sparò uccidendo un rivoltoso, ferendone parecchi ed arrestandone 5. L'ordine fu ristabilito.

Il principe di Galles andrà a Parigi. — Parigi, 6. — Il *New York Herald* riceve da Londra: Il capo di polizia venne avvertito sabato che il principe di Galles lascerà probabilmente l'Inghilterra il giorno 26 per visitare l'Esposizione di Parigi. Si aggiunge che il principe sarà accompagnato da numerosi agenti in borghese. Serie misure saranno prese per la sua sicurezza.

Il re di Svezia. — Parigi, 9. — Il re di Svezia arriverà domani sera. Loubet lo accoglierà solennemente alla stazione.

Gli ebrei in Russia. — Pietroburgo, 6. — Il Senato russo ha adottato la seguente misura: Gli ebrei della classe mercantile, che avranno ottenuti dei certificati come membri della prima Guilda, avranno il diritto di vivere solamente nelle città ove si trova la corporazione di cui fanno parte. Ma essi non avranno diritto di residenza nelle altre città, e, allo spirare del loro certificato, perderanno il diritto di residenza nella città in cui erano membri della Guilda.

Per la marina tedesca. — Berlino, 6. — Al Reichstag intraprendesi in seconda lettura, la discussione del progetto di aumento della flotta. Triptitz dichiara necessario aumentare le navi stazionanti all'estero, ma poichè è più importante l'aumento delle corazzate da battaglia il Governo non si opporrà all'emendamento proposto dalla commissione tendente a sospendere fino al 1906 l'aumento delle navi stazionanti

all'estero. Bebel combatte il progetto; dice che nel 1906 il centro accorderà pure i fondi pel restante aumento della flotta.

Nell'Argentina la peste è scomparsa. — Buenos Ayres, 6. — Ufficialmente è constatata la definitiva scomparsa della peste.

L'ambasciatore italiano di Costantinopoli in congedo. — Costantinopoli, 6. — Il Sultano ricevette oggi l'ambasciatore italiano Pansa che partirà stasera in congedo.

L'ostruzionismo in Austria. — Vienna, 6. — Alla Camera dei deputati nella seduta d'oggi, aperta a mezzogiorno, gli czechi ricominciarono l'ostruzionismo mediante la presentazione di numerosissime mozioni, delle quali alle 14,30 perdurava ancora la lettura.

Agricoltori! Assicurate i vostri prodotti contro i danni della grandine, colla Società Cattolica di Verona, benedetta dal S. Padre e fondata dall'Opera dei Congressi Cattolici d'Italia. — Agenzia Generale in Udine, via della Posta 16.

Notizie Italiane

La repressione dei furti sulle ferrovie. — Roma, 6. — Il regio ispettorato generale delle strade ferrate, d'accordo col Ministero dell'interno ha studiato i mezzi per far cessare il grave inconveniente della frequenza delle manomissioni e dei furti dei bagagli e delle merci sulle ferrovie. Essendosi accertato che nella maggior parte dei casi, le Società non denunciano subito tali reati, perchè prima usano compiere le inchieste in via amministrativa, impegnando lungo tempo, e terminando per non aver mai risultato pratico, si è deciso di applicare l'art. 180 del Codice Penale al personale delle ferrovie, articolo che contempla e punisce l'omissione o l'indebito ritardo della denuncia di reati di azione pubblica. Questa decisione del Governo è stata partecipata alle Società esercenti le grandi Reti.

L'anniversario dell'Ateneo messinese. — Messina, 6. — Vennero inaugurate le feste universitarie per il 35° anniversario della fondazione dell'Ateneo con un'applaudita conferenza del prof. Pascoli nel teatro di Messina, gremito di signore. Erano invitate tutte le autorità.

Per l'incidente alla Borsa di Genova. — Roma, 6. — E' giunto a Roma il rapporto telegrafico riguardante l'incidente avvenuto in Borsa a Genova. Vi riconfermo essere il governo deciso a presentare al più presto una legge che serva ad impedire ogni losca operazione, basata su false notizie. Intanto vennero impartiti ordini telegrafici a tutte le autorità giudiziarie del regno di procedere col massimo rigore contro questi detrattori del credito pubblico, appena essi verranno denunciati.

Sui soprusi elettorali. — Roma, 6. — Il deputato Gallina inviò la prima interrogazione al Governo chiedendo giustificazioni sulle violenze esercitate dal sottoprefetto di Pavullo a danno del candidato di opposizione in quel collegio.

Il sequestro dei dispaeci boeri. — Roma, 6. — Le agenzie e i giornali esteri pubblicano la notizia che nel porto di Brindisi venne sequestrata la valigia contenente i dispaeci del governo boero ai suoi emissari in Europa e che il sequestro sarebbe avvenuto a bordo di un vapore, proveniente da Bombay, che trasportava la valigia delle Indie ed era diretto a Napoli. L'Agenzia italiana dice che al governo non consta affatto che ciò sia avvenuto nelle acque italiane, e non sapere se il sequestro sia realmente avvenuto, o no; ma se fosse avvenuto dovrebbe essersi verificato altrove e non a Brindisi.

Gazzettino Goriziano

Gorizia, 5 giugno.

La nostra Banca cattolica. — Avete già dato notizia della fondazione d'una Banca cattolica nella nostra città. Io vi mando la circolare diramata, acciò anche i lettori del *Cittadino* conoscano l'importanza di questa nostra nuova istituzione. La circolare dice: « Si è aperta in questa città la Banca Friulana Cassa di risparmio a garanzia limitata, regolarmente approvata dall'ill. Tribunale di commercio con Decreto del 12 corrente,

Questo Istituto — promosso dalla « Federazione delle Casse rurali e Sociali cooperative per la parte italiana della provincia di Gorizia-Gradisca » — ha per iscopo di sviluppare il credito popolare nelle molteplici sue forme e in armonia alle esigenze odierne, cercando di farne risentire i benefici effetti ai commercianti, industriali, operai e specialmente agli agricoltori, e offrendo insieme ad essi il modo di rendere fruttiferi i propri risparmi.

La Banca fa le seguenti operazioni: 1. Riceve depositi, tanto da soci che da terzi, in conto corrente liberi o vincolati, ed a risparmio su libretti nominativi, ed appena ottenuta l'approvazione ministeriale, anche al portatore alle seguenti condizioni:

Deposita risparmio libero al 4 0/0; vincolati almeno per un anno al 4 1/2 per cento; depositi a piccolo risparmio fino all'importo complessivo di Corone 1000.— (con singoli versamenti non superiori a Corone 50.—) al tasso del 4 1/0 per cento.

Per tutte tre le categorie l'interesse comincia a decorrere il quinto giorno non festivo dopo il versamento, e cessa il quinto giorno non festivo prima del prelievo. Depositi in conto corrente con *chèque* al tasso dal 3 1/2 al 3 3/4, a seconda del preavviso e dell'importo pagabile a vista.

2. Apre conti correnti garantiti alle condizioni seguenti:

Garantiti da effetto cambiarlo, al tasso del 6 0/0; garantiti da titoli pubblici, al tasso del 5 1/2 0/0.

3. Sconta effetti cambiari fino a 6 mesi con almeno due firme di persone solventi e benevise, al tasso dal 5 1/2 al 6 0/0, a seconda della scadenza, netto da qualsiasi trattenuta.

4. Concede prestiti con ipoteca.

5. Fa il servizio di Cassa per conto dei correntisti.

I prestiti, gli sconti e le sovvenzioni più piccole avranno la preferenza. Il prezzo nominale delle azioni è di Corone 20.— più Cor. 2.— per la tassa di ammissione. — Il Capitale sociale è illimitato.

Le azioni non possono essere cedute che col consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservato il diritto d'ammettere nuovi soci.

La Sede provvisoria della Banca è in via Teatro N. 18, piano terra; coi primi del prossimo luglio verrà trasferita stabilmente in via Caserma N. 13, 1.º piano, casa Bader.

Gli uffici della Banca restano aperti tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12, e dalle 2 alle 3.

I preposti all'Istituto, per raggiungere il nobile scopo che hanno di mira, saranno sempre guidati da criteri equanimi ed oggettivi; perciò nelle domande di prestito si terrà conto unicamente della moralità e solvibilità delle firme, punto curandosi di questioni estranee al credito.

Nutriamo quindi fiducia, che la Banca riesca in breve a guadagnarsi il favore e l'appoggio del pubblico, e abbia a produrre i vantaggi morali ed economici, che da essa ci ripromettiamo.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione: Faidutti Dott. Luigi, professore. — Il Vice-Presidente: Folco Conte Dott. Francesco, possidente.

Il Segretario: Brumat Dott. Giacomo, professore. — I Consiglieri: Alpi de Francesco, Commerciante e consigliere della Camera di Commercio — Attems Co. Sigismondo, possidente, Ciambellano di S. M. Ap. — Colombicchio Nob. de Gustavo, possidente — Gasser Cav. Giovanni, geometra civile, possidente — Locatelli Barone di Michele, possidente, Ciambellano di S. M. Ap., Deputato alla Dieta — Miani Giuseppe, negoziante — Sion Don Leonardo, Vicario e cerimoniere alla Metropolitana — Solet Raffaele, commerciante e possidente. — I Consiglieri della Commissione di Sconto: Ferrario Giovanni, commerciante e possidente — Gasser Cav. Giovanni — Guglielmi Michele, ragioniere-cassiere — Locatelli Bar. Michele — Miani Giuseppe — Sellinger Giovanni, possidente e Rappresentante d'Assicurazioni. — Il Direttore: A. Orsetti. — Il Cassiere: Fr. Cecutta.

NB. I depositi a risparmio si accettano anche in Lire italiane, e i versamenti relativi si possono fare mediante lettera raccomandata o assicurata, indicando cognome, nome e domicilio di colui, a nome del quale deve esser intestato il libretto, che, eventualmente, si spedisce per posta al titolare.

Dalla Provincia

Osoppo

4 giugno.

Bravi i Braulines! — Elezioni politiche. — Da molto tempo sentiva decantare da diversi miei amici i lavori veramente ammirabili eseguiti da pochi anni nella Curazia di Braulins. Sulle prime, vi confesso il vero, vi stentava a credere, perchè non poteva comprendere come una popolazione di soli 450 abitanti che vive quasi con l'unico cespite proveniente dall'estero, avesse potuto ultimare tante e si belle cose. Volli quindi recarmi sopra luogo, e all'uopo scelsi una di quelle mattine serene, mattine che sembran fatte appositamente per rinvigorire lo spirito dopo molti giorni di pioggia.

Un sereno mattino è sempre bello dappertutto; ma lo è immensamente più bello nei nostri paesi, dov'è tanto sorriso di cielo e di monti e tanta varietà di panorami, l'uno più grazioso dell'altro; tutto combina a rendere lo spettacolo della natura ancor più attraente. Le stelle non erano ancora scomparse del tutto; se ne vedeva ancora qualcuna, e la terra cominciava a rischiararsi dai raggi dorati del sole nascente. Quanta poesia! Non si può assistere a questi spettacoli senza rimanerne stupefatti per chi abbia fibra capace di sentire e di gustare le dolcezze della natura.

Il giorno è fatto, ed io, che silenzioso contemplando questo spettacolo avea camminato di buona voglia per circa un'ora, mi trovai vicino alla barca. Accorsero subito quattro merboruti barcaioli. Sulle prime quelle faccie abbronzite dal sole veramente mi spaventarono; ma restai poi tanto edificato dalle loro maniere gentili e veramente affabili. Dissi fra me: Quà dovrebbero venire tanti bellimbusti dei nostri giorni ad imparare un po' di creanza, o come comunemente si chiama un po' di galateo.

Ma io divago in descrizioni inutili, ed intanto lascio da parte l'argomento principale. Torniamo a bomba. Accompagnato da un amico di cara memoria, amico ch'io amo e rispetto come quegli che tanto affatica per il bene del paese, entrai in chiesa. Quale spettacolo si presentava dinanzi a me che pochi anni prima l'aveva vista disadorna e nel massimo squalore! Alle ruvide travi del coperto vidi aggiunto un soffitto ricco di molti fregi, in mezzo al quale maestosamente campeggia una bella e stupenda pittura rappresentante l'Assunta, circondata da una moltitudine di angeli che le fan corona, e in basso la tomba ove ammiri gli estatici Apostoli. Qui c'è naturalezza, schiettezza e non goffaggine. Lode al valente Barzutti di Gemona ch'io stimo ed al quale auguro commissioni a bizzeffe.

La struttura della nuova chiesa da principio era veramente infelice, sembrava d'entrare in una sala; ma gli attivi Braulines! supplirono anche a questo con finte colonnine snelle ed eleganti, le quali, unite al resto, formano un gioiello di chiesa che invita veramente a pregare. E' tutto dire che fra soffitti pitture ed altri lavori si sono impiegate parecchie migliaia di lire.

Ma qui non c'è tutto. Bisogna ben sapere che or son pochi anni hanno innalzato un bellissimo campanile. E qui, circostanza veramente da ammirarsi, che segna lo zelo e lo spirito religioso dei Braulines! Reduci dalla Germania a tutt'omo lavoravano per dar compimento al campanile. Uno degli artisti, fermandosi ad un tratto colla cazzuola in una mano e col martello nell'altra, così apostrofò i suoi compagni: *Ce basoi che o sin, o fasin il feral e no vin nanche il lumin di meti dentri*. A questo detto s'infiammarono gli animi, cesero dal campanile, radunarono vicinia e sul momento divisero le famiglie in tre classi, 60, 80, 100 lire ciascuna di tassa. Elessero una commissione con a capo il zelantissimo e benemerito Stefano, dalla quale immantinente si fece l'ordinazione delle campane che in breve vennero collocate a posto fra il gaudio dei Braulines! Ma qui non finisce tutto. Parlo le roste fatte a loro spese. Sono lavori veramente romani, che attirano l'ammirazione di tutti.

Ma Braulins come potè far tanti lavori? Colla concordia direi unica in questo paese, concordia ispirata e fecondata in loro dalla Religione. Vera-

mente esempio raro e degno d'essere imitato. Mando un evviva dal cuore; che il Signore piova sopra di loro ogni celeste benedizione.

Ieri, come dappertutto, anche da noi s'ebbero le elezioni politiche, annunciate al popolino dai soliti cartelloni. In Osoppo notai una grande astensione. Su 75 votanti solo 32 si presentarono. Del resto non posso comprendere come Osoppo, su una popolazione che conta quasi 3000 abitanti, abbia solo 75 elettori. Possibile che Osoppo sia una Beozia ed i suoi abitanti non abbiano una rendita che arrivi a cinque lire di tassa? Informatevi dall'Agente di Gemona... *Til-Vent.*

Cividale

1 giugno (ritar.).

I lavori di restauro all'organo di Callisto. — Sotto questo titolo l'8 del maggio scorso, compariva sulle pagine del giornale *Il Cittadino Italiano* un « mi fu riferito che la spettabile Fabbrica del nostro Duomo, lunedì p. p. concluse il contratto per i lavori di restauro dell'organo di Callisto colla ditta Zordan di Caltrano in quel di Vicenza verso l'importo di L. 4200.00 ».

Il sottoscritto, *Veritas*, censura l'operato dei « signori Fabbricieri del Duomo », che (così l'articolo) modesta a « parte, s'intendono di musica quanto a « io d'indiano e di geroglifici », e consiglia la Fabbrica stessa a « prendere e seguire il consiglio di persone intelligenti onde evitare il pericolo di rimanere ingannati e premunirsi « altresì contro ragionevoli critiche ». Precisamente perchè i signori Fabbricieri s'intendono d'organi quanto il *Veritas* d'indiano e di geroglifici, essa ne diede l'incarico di estendere il progetto e di presentare un valente ed onesto organista all'attuale organista del Duomo, maestro Raffaello Tomadini, per competenza e pratica in proposito certamente indiscutibile. Due furono i progetti presentati, del B. Zanini, il primo, il secondo della Ditta Zordan. Fu accettato il secondo per rilevante vantaggio sul maggior numero dei Registri, si per l'infiorata della spesa; ed anche per il concorso, che contro quattro pur rinomate fabbriche d'organi, la ditta Zordan vinse per il grandioso organo del Santuario di Monte Berico sopra Vicenza.

Chiarendo la differenza, osservo nel progetto Zordan una spesa di L. 4200, in quello del Zanini una spesa di L. 4900. Alla pedaliera il progetto Zanini ha i seguenti registri: Controbassi di 16 p. Bordone di 16 p. Ottava di 8 p., mentre quello del Zordan ha i controbassi di p. 16, bordone di 16 p., controfagotto di p. 16, ottava di p. 8, flauto dolce di p. 8, due registri dunque in più. Nell'organo espressivo vi è poi un più che in quello dello Zanini la controgamba di p. 16: progettata vi è la registratura pneumatica, 4 pistoncini sotto le tastiere che, nel progetto Zanini non appare. In quanto poi alla approvazione del progetto, questa fu pienamente fatta dalla « Commissione Santa Cecilia Diocesi Padova » addì 14 maggio firmato il Presidente monsignor Pietro Bertapelle. Confrontando in fine la differenza dei due progetti nella spesa e i tre registri in più del progetto Zordan si somma un totale di almeno L. 1500.00 che i signori fabbricieri risparmiano avendo la certezza nella nota valentia della ditta Zordan che il nuovo organo riuscirà eccellente e degno della grandiosità del tempio dove echeggerà a gloria dell'arte italiana sacra ed in onore dell'Altissimo.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 8 - s. Francesco Car. — *Tempora Digilano.*

Fiere e mercati della Provincia
Venerdì 8 — Bertolio.

Adunanza Generale della Federazione delle Società operaie catt. di M. S. — Oggi si è tenuta la generale adunanza della Federazione delle società operaie cattoliche di M. S. di Udine.

Presenziavano l'assistente ecclesiastico Mons. Giacomo Marcuzzi e Mons. Costantini Vincenzo; presiede in principio il vice-presidente sig. Raimondo Zorzi, poi venne il presidente Eugenio Ferrari, più ancora altri del Con-

siglio. Vi erano parecchi membri della locale società operaia. Presero parte le seguenti società confederate. *Udine; Vendoglio e Manzano* a mezzo dei rispettivi RR. Parroci; *Orsaria e Villanova del Iudri* a mezzo dei rispettivi cappellani; *Trivignano* a mezzo del sig. Emanuele Torossi; *Buia* a mezzo del sig. Domenico Barnaba; *Sevegliano* a mezzo del sig. Remigio Polidoro. Ha aderito la società di Pontebba.

Per le deliberazioni quindi stanno otto società contro dodici società confederate. Della stampa erano rappresentati il nostro giornale ed il *Popolo di Gorizia*.

Il vice-presidente sig. Zorzi legge l'ordine del giorno, ed il verbale della precedente seduta, che viene approvato.

Legge poi una sua relazione morale sull'andamento della federazione. Tocca prima dell'azione cattolica svoltasi in seno alla federazione e del resoconto economico. Lamenta che nelle società non si sia fatta alcuna benedizione; solo la società di Dogna benedisse la sua bandiera. Biasima una società cattolica di M. S. dell'Arcidiocesi, la quale invitata ad unirsi alla confederazione, neppure rispose; questo mostra, si dice, poco spirito d'azione. Si lusinga di veder entro l'anno unire le società di Cividale, Gemona, Osoppo, Arta e Rivignano.

Accenna ai 4 mila fogli volanti stampati contro la bestemmia; ricorda che la prima festa federale si terrà in settembre od ottobre a Manzano. Parla a lungo di altre iniziative di altre opere, di aiuti alla buona stampa ecc.

Nal campo economico riassume il bilancio della federazione e delle 12 società.

Finisce la sua elaborata relazione col riferire che S. E. l'Arcivescovo ha fatto adesione pella I^a festa patronale, come da lui ideata, e che avrà luogo il 12 luglio p. v. In quella festa ogni società confederata sarà a Udine rappresentata. Le società che hanno il vessillo devono mandarlo; sarà spiegato alla messa Pontificale. Nel dopo pranzo si raduneranno in luogo da designarsi dall'Ecc.mo Presule, che fragherà i vessilli ed i rappresentanti di una medaglia benedetta dal S. Padre in compenso di aver preso parte al pellegrinaggio per l'anno santo.

Il Presidente sig. Ferrari ricorda poi la benedizione speciale dal S. Padre impartita alla Federazione ed alle singole società quando fu egli ammesso al bacio della augusta mano. Viene poi letta una lettera dell'arcivescovo colla quale aderisce ad una funzione espiatoria da darsi in tutte le parrocchie contro la bestemmia. Seguono poi i resoconti amministrativi della Federazione e singoli, e viene concretato il modo di condurre la prima festa patronale nel 12 Luglio.

Infine vi sono state le elezioni. Presidente Ferrari, vice-presidente Zorzi, consiglieri Roselli, Rizzi Don Carlo, segretario Azzan.

Personale giudiziario. — Cosattini, giudice del nostro Tribunale, per compiuto sessennio, ebbe l'aumento di stipendio.

Richiamo di classi. — Saranno chiamati pel 15 luglio per il periodo di 30 giorni i militari alpini di prima categoria e milizia mobile della classe 1875 e quei d'artiglieria di campagna (prima categoria) della classe 1870.

Per gli emigranti. — Il ministero degli esteri ha diramata una circolare con la quale invita gli operai a non recarsi a cercar lavoro nell'Alzizia Lorena, a Basilea e nella Russia Orientale.

R. Liceo-Ginnasio « Jacopo Stellini ». — E' aperta presso la Presidenza fino 15 giugno corr. e non oltre l'iscrizione agli esami di ogni specie.

Le indicazioni relative all'istanza e ai documenti, che ciascun candidato deve presentare, possono essere lette dagli interessati presso la Segreteria.

Corte d'Assise. — *Omicidio con premeditazione.* — Di fronte alle asserzioni dell'imputato sono schiacciati le deposizioni dei testi di accusa e poco giovani i testi di difesa. Il P. M. rappresentato dal cav. Specher di Venezia sostiene a spada tratta l'accusa. Tutto rievoca e riunisce perchè il giudicabile abbia la pena, non la pietà. Il difensore avv. Franceschini ha tenuto in contraddittorio una bella e poderosa difesa. Contro le asserzioni

del P. M. ha sostenuto mancare nel fatto la premeditazione, doversi ammettere la provocazione e l'ubriachezza. Insistè perchè il verdetto dei giurati fosse improntato non a vendetta ma a giustizia. Vi furono repliche; parlò anche l'altro difensore avv. Driussi. I giurati solo esclusero la premeditazione, per cui il Romanello è stato condannato ad anni venti di reclusione coll'inasprimento della segregazione cellulare a termini di legge ed accessori.

Il condannato alla grave condanna si è mostrato impassibile.

Domani vi sarà altro interessante processo per omicidio con premeditazione.

Sono imputati Patriarca Giovanni fu Giuseppe di anni 37 da Segnacco e Nicolò Mazzolini di Pietro di anni 27 pure da Segnacco. Nella sera del 4 dicembre p. p. con premeditazione ed a fine di uccidere in Loneriaco avrebbero aggredito e con corpo contundente avrebbero percosso con più colpi Valentino Pividori, che riportò varie lesioni al capo, una gravissima alla regione parietale sinistra con frattura delle ossa craniche, ferita che sarebbe stata la causa unica e necessaria della morte del Pividori avvenuta il giorno successivo.

Sono difensori Bertacioli e Caratti, parte civile Driussi e Geatti.

Monte di pietà di Udine. — Martedì 12 giugno vendita dei pegni preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 31 luglio 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)

La guerra anglo-transvaaliana

Dopo morti son più vivi di prima
Londra, 7. — Secondo i giornali di Pretoria, 316 cannoni Mollskop bombardarono venerdì il campo inglese, infliggendo gravi perdite. Buller chiese e ottenne un'armistizio di tre giorni e conferì con Cristiano Botha.

Inglese che ripiegano
Laingneek, 7. — Gli inglesi che avevano occupato Utrecht, dovettero abbandonarla ripiegando su Montprospect. Stejin telegrafa che il 18^a battaglione inglese ebbe al momento della cattura 36 morti e 134 feriti.

Dal campo della guerra
Londra, 7. — Dispacci da Maseru in data del 4 e da Hammonia in data del 3 annunziano che i boeri fecero prigionieri 34 inglesi, ne uccisero 3 e ne ferirono 4. I boeri trovantisi accampati di fronte alle forze di Rundle e di Brabant sono prossimi a capitolare.

Gli avvenimenti in China

L'imperatrice madre

si prepara a fuggire
Londra, 7, (P.) — In questi circoli politici, la situazione in China è ritenuta molto pericolosa. A quanto si è potuto rilevare finora furono uccisi dai boer due inglesi. L'imperatrice madre sarebbe decisa ad abbandonare Pechino ed a rifugiarsi nell'interno. Si afferma che sono già stati fatti tutti i preparativi per la partenza. La fuga dell'imperatrice madre dimostrerebbe che essa favorisce l'insurrezione dei boer.

Le ferrovie in mano dei « boer »
Brusselles, 7, (P.) — La direzione della società delle ferrovie belghe-cinesi ha ricevuto un dispaccio annunciante che tutti gli ingegneri che si trovavano in pericolo, sono ora al sicuro. La situazione è molto aggravata e peggiore che mai. Tutte le linee ferroviarie si trovano in mano dei boer.

Le preoccupazioni a Berlino
Berlino, 7, (P.) — Le notizie dalla Cina non sono troppo rassicuranti. Qui si è vivamente preoccupati causa il pericolo del quale sono minacciati gli stranieri in Cina. Si spera però che il procedere concorde (?) ed energico (!!) delle potenze europee avrà l'effetto desiderato. (*Poveri illusi!* N. d. R.)

Dimorando a Tientsin una ragguardevole colonia tedesca, dal governo

furono presi energici provvedimenti per la tutela della vita e della proprietà dei cittadini tedeschi. L'ammiraglio comandante la squadra tedesca sarebbe stato munito di poteri illimitati.

Istruzioni segrete ai comandanti le squadre europee
Francoforte, 7, (P.) — La *Frankfurter Zeitung* pubblica un dispaccio da Berlino in cui è detto che i comandanti delle squadre europee nelle acque cinesi sono muniti di istruzioni segrete, le quali danno loro la più ampia facoltà d'intervenire con la forza nel caso di bisogno.

Offerta respinta
Pechino, 7. — Il Tsung-li-Yamen respinse l'offerta della Russia di cooperare alla repressione dei disordini. L'imperatrice ordinò al viceré Petchili di sopprimere i boer.

Arrivo di soldati
Tientsin, 7. — Sono giunti la scorsa notte 291 soldati delle varie squadre. Ritiensi lo sbarco di altri distaccamenti per proteggere i propri connazionali.

Le stragi dei boers
Londra, 7. — Un dispaccio da Tientsin conferma che i boers distrussero la stazione di Huting e che circondano Lanfana. Si sono sbarcati altri distaccamenti di stranieri. I giornali chiedono al governo quale sia la sua politica in China.

Panico alla borsa
Parigi, 7. Al palazzo della Borsa si hanno gravi oscillazioni in seguito ai turbidi della Cina. Si teme una complicazione europea per le mosse della Russia.

La pace sarà fatta
Bad Gastein, 7 (P.) — Re Leopoldo dei belgi è giunto qui ieri sera in istretto incognito. Per il 18 corr. è atteso l'arrivo del conte Lonyay con consorte (arciduchessa Stefania). In questo incontro padre e figlia si riconcilieranno.

Terribile incendio
Mosca, 7 (P.) — Un terribile incendio ha distrutto il molino a vapore a Cernyn, che per la sua importanza era il secondo della Russia. Rimasero distrutti 20,000 pud di frumento. L'incendio si comunicò anche ad un grande bacino di nafta che si trovava vicino al molino. Il danno ascende ad un milione di rubli. (*Quasi tre milioni di lire*).

Evviva... i liberali
Vienna, 7 (P.) — La *Corr. Bureau* comunica da Salisburgo 6: In occasione di una festa delle associazioni studentesche cattoliche, gli studenti cattolici, ritornando di notte da una escursione, furono assaliti dagli studenti tedesco nazionali. Parecchi di essi rimasero feriti leggermente.

Antonio Vittori, garante responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 7 giugno 1900

RENDITA	
Italiana Parigi	fr. 94.90
Italiana Italia	L. 101.20
Estérieur 4 ^a oro	fr. 73.67
AZIONI	
Meridionali	L. 744.—
Mediterranee	> 543.—
Banca d'Italia	> 860.—
CAMBI E VALUTE	
Francia chèque	106.15
Sterline	> 26.70
Marchi	> 130.52
Corone	> 110.25
Napoleoni	> 21.20
ULTIMI DISPACCI	
Chinsura Parigi	fr. 95.07
Tendenza	debole.

FERRO-CHINA BISLERI
Volete la Salute !!
Cura primaverile del sangue
Il chiariss. dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati. »
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati meteo come la migliore fra le acque da tavola.
BISLERI & C. - MILANO

Messale Romano

col proprio per la Diocesi di Udine

Raccomandiamo vivamente al Rev. Clero la XV^a edizione del Messale Romano, pubblicata dalla celebre casa editrice *Pustet di Ratisbona*.

Questa magnifica edizione è adorna di varie artistiche incisioni in nero e a colori, è stampata in bei caratteri elzevirii rossi e neri, è legata in tutta pelle rossa con fregi dorati ed è provvista dei segnaoli di seta.

Trovasi in vendita in Udine presso la Libreria del Patronato al prezzo di L. 32.50.

Trattoria, Birreria e Caffè
« ALLA CATTOLICA »
a prezzi onestissimi

Summula Doctrinae

Divi Thomae Aquinatis, Adjecto opuscolo Cardinalis de Turre Cremata de Romano Pontefice. Auctore sac. Aloisio Missaglia D. S. Th. Basilicae S. Euphemiae Mediolani praeposito Paroco.
3 grossi volumi per L. 5.
Vendesi alla Libreria del Patronato in Udine via della Posta num. 16.

NOVITÀ

Procedura e cerimonie della Canonizzazione, con cenni biografici e ritratto dei nuovi santi: G. B. de La Salle e Rita da Cascia. Opuscolo di pag. 64 aggiunta pure la carta topografica di Roma, cent. 25 la copia.
Vendesi presso la Libreria del Patronato in Udine.

NUOVA EDIZIONE

MASSIME ETERNE

di S. Alfonso de' Liguri
con frontespizio a cromo, tipi nuovi, su carta china, legatura elegantissima in tutta tela inglese con titolo a ricche placche in oro, *cucitura in telaio solidissima*.
Il bel volumetto consta di 336 pagine e si vende a cent. 35 la copia; per 100 copie L. 30.
Vendesi nella Libreria del Patronato Via della Posta n. 16 in Udine.

INCHIOSTRO!

Presso la Libreria del Patronato in Udine trovasi un grandioso assortimento d'inchiostri da scrivere delle migliori qualità, cioè: Alizarina — Antracene — Reale ecc., inchiostri copiativi e colorati. — Prezzi mitissimi.

Alla Libreria del Patronato

Via della Posta, N.º 16 Udine
Le otto beatitudini del Vangelo seguite da alcuni discorsi sulla enciclica « *De Humana Libertate* » del Sommo Pontefice Leone XIII, nuovo quaresimale del P. M. Vincenzo Maria Semenza (Agostiniano). Volume I e II L. 5.
Giovanni Semeria Barnabita. — Venticinque anni di storia del Cristianesimo nascente. Splendida edizione su carta fina; il bel volume consta di circa 400 pagine ed il prezzo è di L. 4 la copia.

